

## MACRO Fotografia 2012. La Roma che non c'è

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Arrivato all'**XI° edizione**, il **Festival Internazionale di Roma Fotografia** a cura di **Marco Delogu**, presenta un'indagine quanto mai attuale sul lavoro, **“Work”** il titolo, a partire da fotografi noti del primo Novecento fino a prove up-to-date: dal 21 settembre fino al 28 ottobre 2012 negli spazi del **MACRO Testaccio** e con una deriva allargata di esposizioni sia nel **MACRO di Via Nizza** sia in spazi come l'**Accademia di Francia di Villa Medici** e la **Real Academia de España** insieme a molti altri.

Notabili i due fotografi in apertura della **Commissione Roma** a cura di Marco Delogu, ovvero **Paolo Ventura** (1968: abita e lavora a New York City), su cui si soffermeremo ed in mostra al **MACRO Testaccio** con **Lo zuavo scomparso**, e **Anders Petersen**, in mostra al **MACRO di Via Nizza**. Il milanese [Paolo Ventura](#) [2] espone una serie di foto che sembrano **dipinti**: un uomo truccato da clown, che sembra proprio lui in persona, e si aggira durante la prima metà di febbraio (gli scatti rielaborati sono tutti datati tra 6 e 14 febbraio) in una **Roma della prima metà del Novecento, atemporale** e quasi del tutto disabitata, dove quest'unico profilo si staglia ingombrante, dirimendo ai nostri occhi **territori onirici**, per ricostruire abitazioni per una futura accoglienza in un riflessivo silenzio.

Oltre alla mostra **Field**, a cura di **Paul Wombell**, per cui spiccano le foto di **Ulrich Gebert**, **Mishka Henner** e **Jackie Nickerson**, ci ha colpito la serie firmata da **Marco Vernaschi** per lo spazio intitolato **This is not an office** a cura di **Marc Prüst**. Le foto di Vernaschi hanno un che di **Bacon** eppur romantiche nel loro mostrare **corpi nudi, fragili**, completamente offerti alla fotocamera. **Placebo** è il titolo di questa scoperta del 2010 che scatena l'immaginario su cigni semoventi e strade innevate, o bimbe che sembrano fantasmi.

In ultimo le **foto ai sali d'argento degli anni '60 di grandi fotografi come Don McCullin** (1935): il ciclo si intitola **Camera Work** a cura di Marco Delogu e risulta quasi troppo facile mettere insieme foto perfette nel loro ritrarre **periferie e catene di montaggio** di un'epoca in cui gli operai si sporcavano le mani senza il minimo aiuto tecnologico, e dove i volti si scurivano col carbone ed il grasso per far scorrere negli ingranaggi le parti metalliche.

Nel medesimo padiglione le foto di **Fosco Maraini**, oppure di **Josef Koudelka** (1938), a getto d'inchiostro, che ritraggono fabbriche americane estese che formano paesaggi innervati di tubi. Vicino, per fortuna, la **natura sarda e calda di Daniele Coletti** (1959), il **Trabagliu** di rovine tra le miniere dove le persone brillano per vitalità, come il **ritratto di Patrizia Salas**, evidentemente immersa in un luogo cui tiene testa, nonostante il buio, ed il carbone che fornisce il lavoro.

**Publicato in:** GN44 Anno IV 24 settembre 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

**FOTOGRAFIA - Festival Internazionale di Roma** [3]

XI edizione - **WORK**

a cura di Marco Delogu

**MACRO Testaccio**

Padiglioni A e B

piazza Orazio Giustiniani 4

apertura al pubblico: 21 settembre – 28 ottobre 2012

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/macro-fotografia-2012-roma-che-non-ce>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/paolo-ventura>

[2] <http://www.paolovertura.com/>

[3] <http://www.fotografiafestival.it/index.asp>